

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	05.03.2017	Quotidiano del sud	CZ	22	

## DEPURAZIONE «Due presunte non conformità su un totale superiore a 30 parametri» «Nessuna sanzione a nostro carico»

*La Deca precisa sui dati Arpacal: «L'accertamento di febbraio 2016 è stato contestato»*

«NEL biennio 2015/2016 sono stati effettuati 2 accertamenti presso la piattaforma depurativa di Lamezia Terme: il primo, eseguito in data 13 maggio 2015, ha attestato la piena funzionalità dell'impianto, il secondo, eseguito in data 24 febbraio 2016 (solo quest'ultimo reso noto alla stampa), è stato da noi contestato in maniera motivata e, pertanto, lo stesso non ha prodotto alcuna sanzione a nostro carico».

«Lavoro  
preciso  
e rispettoso  
della legge»

Lo precisa la Deca, società di gestione del depuratore di Lamezia, intervenuta dopo la notizia resa nota dall'Arpacal sul controllo di 22 depuratori «riscontrando su 17 di essi delle non conformità che sono state puntualmente, in occasione dell'esito dei risultati analitici, comunicate alle autorità competenti per le sanzioni di rito e, dettaglio principale, per migliorare la gestione dell'impianto». Sul depuratore di Lamezia, in particolare, l'Arpacal ha fatto riferimento al controllo



La piattaforma depurativa di Lamezia Terme gestita dalla Deca

eseguito il 24 febbraio 2016.

«Accertamento che - precisa ancora la Deca - è stato a suo tempo contestato per tutta una serie di motivazioni che attengono sia alle metodiche di campionamento adottate nell'occasione, sia alle circostanze contingenti in cui è avvenuto il controllo (dal suddetto accertamento sarebbero emerse presunte non conformità relativamente a due pa-

rametri, su un totale di parametri analizzati superiore a 30). In particolare - sostiene ancora la Deca - a suo tempo, è stato posto in evidenza, tra le altre cose, l'inattendibilità di esiti derivanti da prove eseguite anche su campioni prelevati con modalità istantanea (modalità non prevista per la verifica della conformità degli scarichi degli impianti che trattano acque reflue urbane).

Altro aspetto che ci preme evidenziare è che, a seguito del predetto accertamento, alla società di gestione non è stata irrogata alcuna sanzione. E che «in tutti i precedenti controlli eseguiti sull'impianto a decorrere dall'anno 2010 (inizio gestione Deca) non è stato mai riscontrato alcun tipo di non conformità».

E la Deca cita le considerazioni conclusive prodotte dalla stessa Arpacal a seguito del controllo dalla stessa eseguito il 13 maggio 2015, «da cui emerge il corretto funzionamento dell'impianto». Per la Deca, dunque, «pubblicare in maniera indiscriminata (e parziale) dati relativi ad esiti contestati è fuorviante nei confronti della pubblica opinione. Si produce il solo risultato di fornire una rappresentazione non corretta ai cittadini, rappresentazione che risulta assolutamente non veritiera, nel contesto di un lavoro preciso - conclude la nota della società - puntuale e pienamente rispettoso della legge».

p.r.e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA